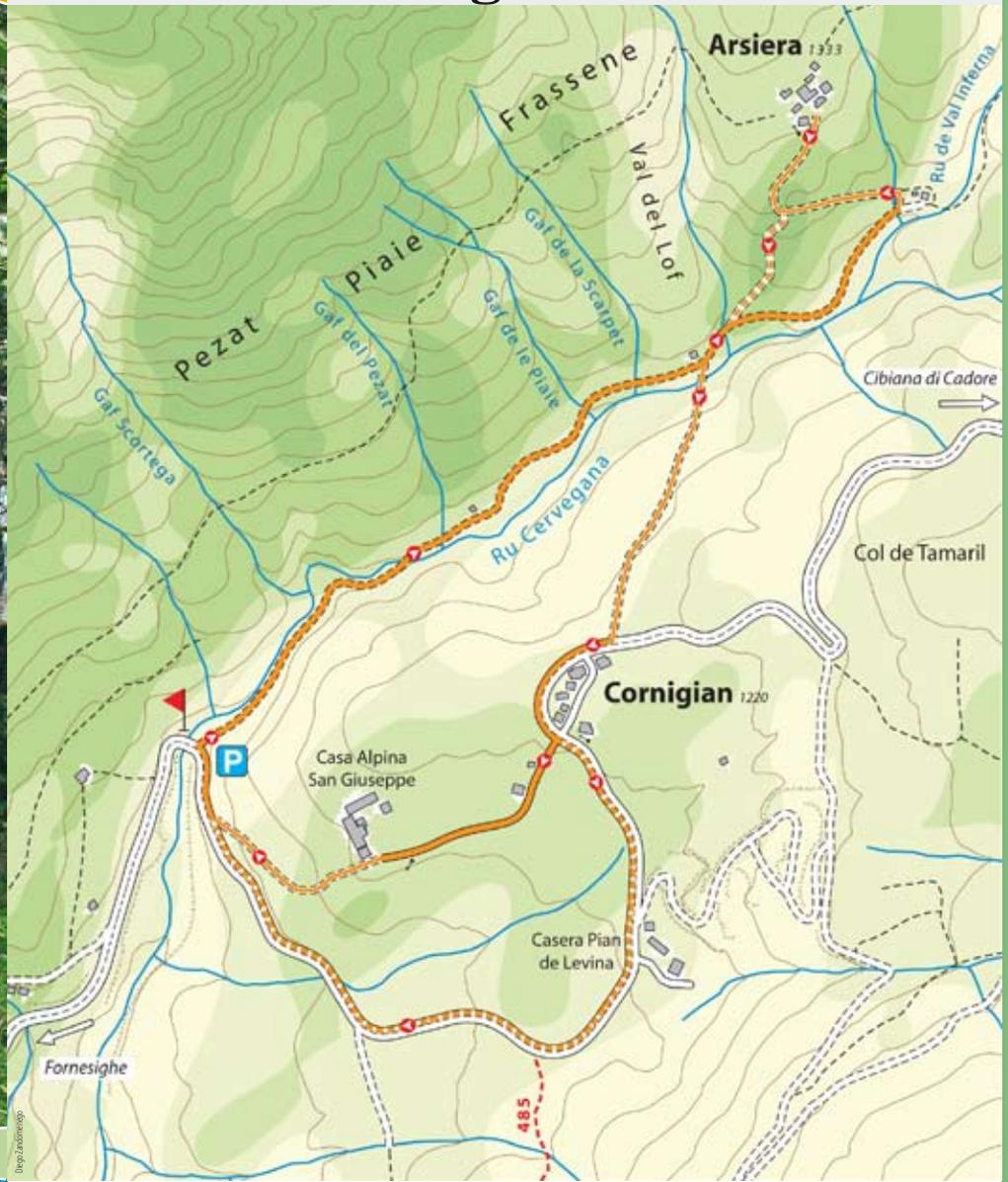




Tommaso Orina Levis

Ponte Cervegana - Arsiera - Cornigian - Ponte Cervegana

L'antico borgo delle miniere



Diego Lazzarotto

IAT FORNO DI ZOLDO
Via Roma, 10
32012 Forno di Zoldo (BL)
tel. 0437.787349 - Fax 0437.787340
www.infodolomiti.it - mail: fornodzoldo@infodolomiti.it
orari di apertura: 9.00-12.30 e 15.30-18.30



Realizzato dalla Comunità Montana Cadore Longarone Zoldo con il contributo del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno



Tommaso Di Inca Levis

itinerario

12 Ponte Cervegana - Arsiera - Cornigian - Ponte Cervegana

L'antico borgo delle miniere



Sentieri facili

Una piacevole strada forestale risale per un breve tratto il torrente Cervegana e consente di raggiungere il paesino disabitato di Arsiera, il cui nome è legato alle miniere di galena e blenda. Si ridiscende poi al torrente per risalire a Cornigian, da dove si torna al punto di partenza attraverso la vecchia strada del Passo Cibiana.

Partenza e arrivo: **Ponte Cervegana, 1.122 m**
 Lunghezza: **3.680 m**
 Tempo di percorrenza: **2 ore**
 Quota massima: **1.333 m**
 Differenza di quota: **211 m**

La strada provinciale 347 del Passo Cibiana, due chilometri dopo Fornesighe e poco prima di Cornigian, attraversa il torrente Cervegana. Qui si lascia l'auto (1.122 m), nel modesto spazio al di qua della sbarra che chiude al traffico la strada forestale, la quale risale il torrente in direzione nord est. La si se-

gue e poco più avanti, in corrispondenza di un piccolo *tabià*, questa si biforca. Si sale quindi a sinistra, la strada si restringe a sentiero e diventa sempre più ripida. Questa sale verso est e sbuca sui prati appena sotto l'abitato di Arsiera (1.333 m, 45 min).

Il paese ha antiche origini contadine (XIV secolo) ed è caratterizzato da un clima particolarmente favorevole, (ben esposto al sole e protetto dai venti a nord dalle *crèpe* del Col Dur), esso è noto altresì per le vicine miniere di galena e blenda, il cui imbocco è situato poco a monte dell'abitato.

Arsiera è stata abitata fino alla metà del Novecento, quando l'ultimo residente ha abbandonato il paese.

Per il ritorno conviene scegliere il sentiero che scende in direzione sud, ritornando a livello del torrente in corrispondenza di un altro *tabià*. Si segue per un breve tratto la stradina, fino a individuare sul-

LE MINIERE DI VAL INFERNA

Sulle pendici del Col Dur, a monte del nucleo abitato di Arsiera, si trovano le gallerie di accesso alle miniere di Val Inferna (1490-1550 m circa), dalle quali si estraevano minerali argentiferi, soprattutto blenda (ZnS) e galena (PbS), da cui si ricava zinco e piombo. Il primo documento in cui vengono citate queste miniere è la concessione di sfruttamento accordata nel 1368 dal patriarca di Aquileia al cadorino Cristoforo Vecellio (anche se alcuni ritengono che venissero sfruttate già nell'XI secolo), insieme all'uso dei boschi del monte Rite per ricavarne carbone di legna per alimentare i forni di fusione. Queste miniere, attraverso alterne vicende, rimasero in attività fino al 1880 e sono state le più ricche e longeve della Val di Zoldo. Altri giacimenti di galena e blenda si trovavano ad Astragàl, Brusadaz, sul Sass de Formedàl e sul monte Punta; modesti siti di estrazione del ferro (non sufficienti però ad alimentare le *fusinèle* della valle) erano a Sottorogno e Pècol.



la sinistra un ponticello che attraversa il torrente Cervegana e porta a imboccare il sentiero che sale piuttosto ripidamente a Cornigian, piccolo paese posto ai bordi della sp 347 (1.220 m, 30 min, bar-ristorante).

Si scende a questo punto verso sud, raggiungendo una stradina a destra, che porta alla sede della ex colonia e da qui si

prende il sentiero che conduce, in pochi minuti, al punto di partenza.

In alternativa al percorso precedente si può proseguire per la strada provinciale costeggiando il piccolo nucleo di case, si passa accanto alla *casèra* di Pian de Levina (agriturismo) e proseguendo, con un ampio giro si ritorna al punto di partenza (45 min).



Tommaso Di Inca Levis

ARSIERA

Arsiera è sicuramente uno dei villaggi più suggestivi della Val di Zoldo, anche se è abbandonato e versa in condizioni di notevole degrado. Si trova su un terrazzamento alle pendici sudorientali del Col Dur, a 1.333 m di quota. Si può raggiungere solo a piedi, da una strada forestale che parte due chilometri a nord di Fornesighe, in località Pian de la Palanca e Cornigian o dalla strada del passo Cibiana, ed è costituito da case di pietra, *tabià* e stalle di diversa epoca. Favorito dalla felice posizione climatica, l'insediamento era sicuramente agricolo, di pertinenza del più consistente borgo di Fornesighe.

I "prati di Arsiera" vengono citati già in documenti del 1306 e 1311 e l'edificio più antico risale al XVI secolo.

È costituito da un unico complesso che comprende abitazione-*tabià*-stalla, ma si trova in pessimo stato di conservazione e meriterebbe di essere ristrutturato, come del resto sarebbe auspicabile per tutte le poche abitazioni e i fienili esistenti.